



**ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI OPEX<sub>QT</sub>**

**Relazione ai sensi art. 19, comma 8, dell’Allegato A  
alla Deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023**



Rev.	2	
Data	21/05/2024	
Rif.		

SOMMARIO

1.   **PREMESSA**..... **3**

      1.1   Presupposti normativi..... 3

  

2.   **ISTANZA** ..... **4**

      2.1   Costi per adeguamenti standard QT di cui al punto a) ..... 4

      2.2   Costi per adeguamenti standard QT di cui al punto b) ..... 5

      2.3   Sintesi istanza ..... 11

A.U.R.I. PROT. N. 0005456 DEL 27-05-2024

## 1. PREMESSA

### 1.1 Presupposti normativi

La Delibera n. 917/2017/R/IDR (**Delibera 917/17 o RQTI**) dell'Autorità ha stabilito i criteri di regolazione della qualità tecnica del S.I.I ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.

Nel 2023 è stata aggiornata la regolazione della Qualità Tecnica con Deliberazione 637/2023/r/idr di Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), con introduzione di un nuovo macroindicatore relativo alla resilienza idrica denominato M0 ed ha apportato modifiche ai macroindicatori esistenti.

Secondo le previsioni della Deliberazione 639/2023/R/IDR Allegato A art. 19.8, previa presentazione di motivata istanza i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica sono valorizzati:

a) di norma, nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;

b) tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.

## 2. ISTANZA

### 2.1 Costi per adeguamenti standard QT di cui al punto a)

La pianificazione dei costi riconducibili alla qualità tecnica secondo la quale la SII nel corso degli anni ha effettuato delle specifiche attività volte al rispetto degli obiettivi della QT secondo quanto previsto dalla delibera 917/17 risale al 2018.

In particolare, in base a quanto approvato da AURI, la SII ha stipulato con i soci appositi contratti finalizzati alla gestione della Qualità Tecnica per gli interventi approvati la cui rendicontazione è stata eseguita in contraddittorio con i Soci operativi ed approvata dalla Direzione Tecnica della SII e dai Direttori Tecnici dei Soci ed è agli atti della Società.

Inoltre, per il raggiungimento degli standard richiesti dalla QT i soci operativi hanno effettuato delle attività aggiuntive.

A partire dal biennio 2024-2025, per effetto delle mutevoli classificazioni dei vari macroindicatori di anno in anno e dei conseguenti obiettivi da rispettare caratteristici della struttura della Qualità Tecnica, anche in considerazione delle risultanze del meccanismo incentivante di premialità e penalità relativi ai bienni 2018-2019 e 2020-2021 di cui alla determinazione ARERA 183/2022/R/IDR e determinazione ARERA 447/2023/R/IDR, si chiede di formulare una nuova allocazione dei costi operativi relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

Nello specifico, fermo l'importo totale dell'attuale predisposizione tariffaria, pari ad € 891.392 per i macroindicatori di cui alla Delibera 917/17 si chiede di rimodulare l'importo dei costi operativi relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica previsto nella determinazione tariffaria in:

- ERC QT: € 816.392;
- OPEX QT: € 75.000.

Tale suddivisione permetterebbe di allocare le risorse all'interno dei singoli macroindicatori in base all'effettivo stato esigenziale della Società con impegno a comunicare ad AURI entro il 30 aprile di ogni annualità la previsionale allocazione a valere per l'anno in corso, con puntuale monitoraggio.

Si specifica che nella componente ERC QT rientreranno i nuovi costi relativi alle seguenti attività:

- M1: attività finalizzate alla ricerca perdite, al monitoraggio dei distretti, alla verifica dei misuratori di portata, con impiego di personale avente adeguata formazione, per la riduzione delle perdite in rete come da obiettivo del macroindicatore;
- M3: attività inerenti l'aumento del controllo sui punti di clorazione e sui potabilizzatori, nonché aumento della frequenza di pulizia di serbatoi/sorgenti critici, attività di gestione e aggiornamento dei software del laboratorio analisi per l'estrazione dei dati e l'elaborazione della reportistica e relativa formazione del personale;
- M4: attività relative alle visite ispettive sugli scolmatori di piena e/o sulla rete fognaria finalizzate al miglioramento/mantenimento del macroindicatore;

- M5: attività di gestione e coordinamento finalizzate al mantenimento/miglioramento dei conferimenti di fanghi pressati agli impianti di recupero come da obiettivo del macroindicatore;

- M6: attività di gestione e coordinamento per la raccolta dei dati e l'elaborazione della reportistica, nonché attività di gestione e controllo specifica sugli impianti con potenzialità > 2000 A.E., con impiego di personale avente adeguata formazione, finalizzate al miglioramento/mantenimento del macroindicatore.

Nella componente OPEX QT, invece, rientreranno i nuovi costi relativi alle attività volte all'ottimizzazione e alla riduzione delle interruzioni di servizio e all'aggiornamento dell'anagrafica e della georeferenziazione delle utenze, finalizzate al miglioramento/mantenimento del macroindicatore M2.

Da ultimo la SII considera non vincolante quanto previsto dalla delibera di assemblea n°11 del 2018 secondo cui al punto 5 secondo cui la SII è obbligata a "meccanismi di lavoro flessibile o con esternalizzazione del servizio specifico per il biennio 2018-2019 e richiedendo nello specifico volta per volta la preventiva autorizzazione dell'Auri incidendo le determinazioni in oggetto sul modello gestionale che costituisce parte integrante del Piano di ambito, così da non creare costi irreversibili sulla gestione soprattutto in mancanza della analisi dei benefici che sarà possibile valutare solo a posteriori, visti i meccanismi del metodo tariffario attuale". Le attività sottostanti il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica sono ormai strutturali e il ricorso a forme di lavoro flessibili non consente l'efficiente organizzazione delle risorse umane, oltre al fatto che la predetta prescrizione risulta non coerente con l'autonomia gestionale funzionale al raggiungimento degli obiettivi del servizio pubblico che si realizzano anche tramite la capitalizzazione delle competenze distintive.

## 2.2 Costi per adeguamenti standard QT di cui al punto b)

La deliberazione precedentemente richiamata 637/2023/r/idr di aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) ha introdotto un nuovo indicatore e ha apportato importanti aggiornamenti ai macroindicatori esistenti in ragione dei quali si ritiene opportuno chiedere un aggiornamento dell'importo dei costi operativi relativi al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. In particolare, sono stati introdotti:

- un nuovo macroindicatore relativo alla resilienza idrica denominato M0, per la definizione ed il monitoraggio del quale sarà necessario avere a disposizione tutti i dati derivanti dalle concessioni idriche rilasciate.
- una rimodulazione delle classi relative al macroindicatore M1 ed una più puntuale specificazione delle modalità di valorizzazione delle varie componenti dei volumi in gioco nel calcolo dell'indicatore volte ad una netta riduzione delle aliquote ancora stimate da compensare con volumi misurati.
- una nuova classificazione più stringente per macroindicatore M2 in ragione della quale la SII a partire dall'anno 2023 calcolato come base per l'obiettivo del biennio 2024-2025 non si colloca più nella classe di eccellenza avendo quindi come obiettivo fissato dalla deliberazione non più quello del mantenimento della classe ma bensì quello della riduzione percentuale delle interruzioni di servizio.
- Il recepimento del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" entrato in vigore il 21

Marzo 2023 che va a modificare il set di parametri ed i limiti che intervengono nella determinazione del macroindicatore M3 oltreché introduce ulteriori obblighi con l'art. 8 "Valutazione e gestione del rischio del sistema di fornitura idro-potabile".

I gestori idro-potabili devono effettuare una valutazione e gestione del rischio dei propri sistemi di fornitura, attraverso l'elaborazione del PSA del sistema di fornitura idro-potabile e la successiva richiesta di approvazione dello stesso da parte del CeNSiA, con l'obiettivo di individuare la matrice del rischio rispetto a tutti i componenti della filiera acquedottistica in termini di qualità e quantità di risorsa idro-potabile, individuando le azioni di miglioramento e gli investimenti necessari a raggiungerli.

Il decreto ha lo scopo di disciplinare la qualità delle acque destinate al consumo umano per proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, e rappresenta il recepimento in Italia della direttiva (UE) 2020/2184.

In ottemperanza alle disposizioni introdotte dal nuovo Decreto, per garantire che le acque destinate al consumo umano siano "salubri e pulite", è stata condotta una revisione dei parametri analitici e dei valori parametrici di rilevanza sanitaria.

Nello specifico, l'Allegato I (art. 4) riporta i "requisiti minimi relativi ai valori di parametro utilizzati per valutare la qualità delle acque destinate al consumo umano", distinguendo i parametri di Parte A, di Parte B, di Parte C, divisi in C1 e C2 e di parte D.

Nella parte B "Parametri chimici", oltre ad essere stati modificati alcuni valori di parametro in aumento o diminuzione, sono stati introdotti i seguenti nuovi parametri:

Bisfenolo-A, Clorato, Acidi aloacetici, PFAS-totale, somma di PFAS, Uranio e Microcistina-LR.

Per tali nuovi parametri, l'articolo 24 del Decreto "*Norme transitorie*" stabilisce che "*Le autorità sanitarie e ambientali e i gestori idro-potabili adottano con ogni tempestività, e comunque non oltre il 12 gennaio 2026, le misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino i valori di parametro di cui all'allegato I, Parte B...*".

Nella parte D dell'Allegato I "Parametri pertinenti per la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione interni", sono presi in considerazione i parametri microbiologico *Legionella* ed il parametro chimico Piombo.

Inoltre, il D.Lgs.18/23, Allegato III "Specifiche per l'analisi dei parametri", impone l'obbligo dell'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

- una rimodulazione delle classi e degli obiettivi associati al macroindicatore M4 ed una più puntuale specificazione degli eventi sottoposti ad obbligo di registrazione (nel registro M4a).

L'ottemperanza al disposto comporta per la SII nuovi costi di seguito descritti per singolo macro-indicatore interessato:

#### ➤ **Macro-indicatore M0 – Resilienza Idrica**

L'introduzione del macro-indicatore M0 rende necessario completare/avviare delle specifiche attività volte al monitoraggio ed alla progressiva regolarizzazione delle concessioni

idriche così come indicato dai criteri previsti dalla deliberazione ARERA per tale indicatore in vista della piena entrata a regime dell'indicatore M0 ai fini del meccanismo incentivante.

Non essendo presente in SII una figura con specifiche competenze in ambito Geologico-Idrogeologico abilitata alla professione, necessaria per sostenere l'attività di regolarizzazione delle concessioni idriche che comprenda la redazione della relazione geologica idrogeologica, degli elaborati tecnici necessari e relativi sopralluoghi tecnici, la raccolta documentale e l'esecuzione di tutti gli adempimenti periodici previsti per le attività autorizzative riferite alle concessioni idriche, si ritiene di poter affidare tale attività ad un professionista esterno.

Ipotizzando la regolarizzazione tecnico-amministrativa di circa 12 concessioni/anno quantificato in base agli importi derivanti da precedenti affidamenti della stessa tipologia in € 8.000 per ciascuno studio, il maggior costo operativo legato all'introduzione del macro-indicatore M0 è quantificato in € 96.000 p.a..

### ➤ **Macro-indicatore M1 - Perdite Idriche**

Per il contenimento delle perdite idriche la SII ha acquisito il finanziamento con fondi PNRR per "interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione attraverso la distrettualizzazione, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti della provincia di terni gestite da sii s.c.p.a.", che prevede la distrettualizzazione e l'esecuzione di interventi volti al contenimento delle perdite idriche con conseguente riduzione del macro-indicatore M1, l'ultimazione lavori è prevista per il 31.03.2026.

Il coordinamento e l'esecuzione delle attività e dei lavori previsti nel progetto implica un importante impegno da parte della Sii e dei Soci consorti che vedranno le proprie risorse impegnate su molteplici fronti per tutta la durata del progetto, in aggiunta alle ordinarie attività che andranno mantenute.

L'unità di Tutela della Risorsa Idrica, vedrà amplificato il lavoro ordinario di monitoraggio e controllo dell'andamento del livello di perdite in rete ai fini del mantenimento dello stesso nei distretti ottimizzati e del miglioramento in quelli in corso di indagine oltre al puntuale monitoraggio dei volumi in esame, inoltre anche una volta conclusi i lavori il livello di perdite raggiunto richiederà delle performance più elevate ai fini del costante miglioramento del macroindicatore M1 come richiesto dagli obiettivi di Qualità Tecnica.

Si rende quindi necessario un incremento del personale da impiegare nelle attività legate alla tutela della risorsa idrica per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle perdite idriche di cui al Macro-indicatore M1 quantificato in n° 3 risorse FTE con inquadramento da CCNL pari al 4° livello (senza tener conto di oneri aggiuntivi quali buoni pasto, premi di produttività e contributi) al costo di € 126.450.

Il progetto inoltre sarà fonte di un inevitabile incremento del numero di interventi per riparazione/manutenzione ordinaria e predittiva stimabile in circa il 50%.

Per quanto sopra si rende necessario incrementare il numero del personale dispacciato per l'esecuzione delle prime verifiche e per presidiare gli interventi delle ditte appaltatrici potenziando il numero degli addetti operativi acque potabili di n. 3 risorse FTE (uno per sub-ambito territoriale) con inquadramento da CCNL pari al 4° livello (senza tener conto di oneri aggiuntivi quali buoni pasto, premi di produttività e contributi) al costo di € 126.450.

### ➤ **Macro-indicatore M2 - Interruzioni del Servizio**

Al fine di gestire al meglio l'incremento delle interruzioni idriche, generate dal maggiore numero di attività manutentive sulle reti acquedottistiche derivanti dall'esecuzione del progetto di distrettualizzazione e contenimento delle perdite finanziato con fondi PNRR e al successivo mantenimento del livello raggiunto, si ritiene di potenziare la struttura Pianificazione Esercizio con l'incremento dell'organico di quantificato in n° 1 risorsa FTE con inquadramento da CCNL pari al 4° livello (senza tener conto di oneri aggiuntivi quali buoni pasto, premi di produttività e contributi) al costo di € 42.150, che dovrà provvedere a monitorare e migliorare la gestione di ogni interruzione idrica, considerando che con la riclassificazione ai sensi della deliberazione 637/2023/R/IDR la SII è passata dalla classe A alla classe B con conseguente obiettivo di riduzione del macro-indicatore.

### ➤ **Macro-indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata**

Al fine di poter rispettare gli obblighi normativi derivanti dal D. Lgs.18/23, che prevede che i Gestori sviluppino i PSA (o WSP) con scadenza ultima per la valutazione e gestione del rischio relativo a tutte le filiere idro-potabili fissata per il 12 gennaio 2029, la SII dovrà provvedere in cinque anni alla predisposizione di circa 90 PSA (per ciascuno schema acquedottistico/zona di fornitura), per poi procedere al loro riesame ciclico. Si tratta quindi mediamente di 18 PSA/anno da redigere/riesaminare.

Il nuovo decreto ha infatti come focus la predisposizione per tutti i sistemi idrici gestiti, dei cosiddetti Piani di sicurezza dell'acqua (PSA), che comportano una valutazione e gestione del rischio applicata ad ogni "Zona di fornitura idro-potabile" (Water supply zone, WSZ), e sulla base dei quali saranno anche rivisti ed aggiornati i programmi di controllo della qualità dell'acqua. Per "Zona di fornitura idro-potabile" si intende "un'area all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o più fonti e la loro qualità può essere considerata ragionevolmente omogenea, sulla base di evidenze oggettive"

Sulla base dei risultati della valutazione del rischio per il sistema di fornitura idro-potabile, il gestore idro-potabile definisce la frequenza dei controlli interni di verifica della conformità sulle acque destinate al consumo umano.

L'avanzamento dello stato di sviluppo dei PSA è monitorato dal sotto- indicatore di Qualità Tecnica G3.2 "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)".

Emerge la necessità di costituire una struttura interna dedicata alla gestione e presidio di tale attività con l'assunzione di n° 6 risorsa FTE con inquadramento da CCNL pari al 4° livello (senza tener conto di oneri aggiuntivi quali buoni pasto, premi di produttività e contributi) al costo di € 252.900, con competenze multidisciplinari idrauliche, impiantistiche e di sicurezza, oltretutto l'esigenza di dotarsi di una piattaforma software specialistica per la predisposizione e gestione dei PSA (modellazione sistemi acquedottistici con integrazione con il GIS, svolgimento e aggiornamento delle analisi di rischio, predisposizione e gestione dei piani di sicurezza, gestione della documentazione tecnica di corredo dei sistemi acquedottistici, gestione dei dati di monitoraggio e reportistica) con canone annuale di manutenzione previsti di € 20.000.

Inoltre, rispetto ai nuovi parametri, il cui obbligo di determinazione scatta dal 12/01/2026, è stato escluso il parametro Microcistina-LR (in quanto la sua presenza è legata all'utilizzo a scopi potabili di acque superficiali, che la SII non ha) e sono stati aggiunti anche i parametri di seguito elencati con le relative motivazioni:



- parametro BROMATO. È attualmente vigente ma non è stato ricercato finora, in quanto nella precedente normativa la sua presenza era legata strettamente a trattamenti di disinfezione a base di ozono, non presenti nei sistemi idrici gestiti dalla SII; nell'attuale decreto assume un altro significato, dovendolo ricercare anche in qualità di possibile impurezza della disinfezione con ipoclorito di sodio; pertanto è opportuno iniziare a ricercarlo; il laboratorio ASM prevede di mettere a punto il metodo insieme a quello degli Acidi aloacetici, dei PFAS e del Bisfenolo A, in quanto lo strumento che acquisteranno per determinare i 3 nuovi parametri (HPCL massa), può essere utilizzato anche per la determinazione del Bromato; quindi, la sua determinazione seguirà i tempi previsti per la messa a punto e l'accreditamento dei 3 nuovi parametri il cui obbligo di determinazione scatta dal gennaio 2026.
- Parametro CLORITO. Parametro attualmente vigente, determinato dal laboratorio ASM ma non ancora accreditato. Il laboratorio prevede di portarlo in accreditamento a giugno 2024.
- Parametro LEGIONELLA. La sua determinazione - obbligatoria per i sistemi di distribuzione interna - è anche fortemente raccomandata per le reti idriche "per dovuta diligenza" del gestore idrico e come previsto nei Piani di sicurezza dell'acqua. Il laboratorio ASM prevede di portarlo in accreditamento entro la fine del 2024.

In totale si tratta di 8 parametri: Bisfenolo-A, Clorato, Acidi aloacetici, PFAS, Uranio, Bromato, Clorito e Legionella.

Per l'espletamento di tale attività, la SII ha condotto una indagine di mercato per una valutazione dei costi relativi all'esecuzione delle determinazioni analitiche dei parametri sopra riportati.

Per la stima dei costi, la cui base è il numero di campioni su cui determinare i parametri suddetti, siamo partiti dall'attuale Piano di campionamento delle acque destinate al consumo umano, compreso quello relativo alle captazioni, suddividendo i parametri in base alla tipologia di acqua da campionare (captazione, serbatoi, rete) e sulla base del gruppo di appartenenza del parametro (Gruppo A o Gruppo B, come da Allegato II, parte B, punto 1 "Elenco dei parametri" del decreto, che si differenziano per frequenza di determinazione).

La SII ha richiesto un'offerta economica al laboratorio ASM, che rappresenta il laboratorio di riferimento e di fiducia sia per l'analisi delle acque destinate al consumo umano che di quelle reflue, secondo la normativa vigente, confrontandola con analoga prestazione da parte di un altro laboratorio e col costo sostenuto da altri due gestori idrici, come mostrato nelle tabelle seguenti.

Nella tabella 1, sono mostrati i costi indicati dal laboratorio ASM, sulla base della stima del numero di campioni annui su cui ricercare i parametri sopraindicati con i criteri descritti.

Tabella 1 – Stima dei costi del laboratorio ASM per gli 8 parametri indicati, sulla base del numero di campioni annui ipotizzato

Parametro	Costo analisi €	Costo totale campione €	Stima n. campioni	Tipologia campione	Totale costo per tutti i campioni stimati €
Bisfenolo A	100	100	750	Serbatoi/Rete	75.000
Acidi aloacetici	100	100	750	Serbatoi/Rete	75.000
PFAS	100	100	250	Captazioni	25.000
Clorato	4,75	5	800	Serbatoi/Rete	3.800
Uranio	5	5	2100	Captazioni	10.500
Bromato	5	5	750	Serbatoi/Rete	3.750
Clorito	4,75	5	800	Serbatoi/Rete	3.800
Legionella	35	35	70	Serbatoi/Rete	2.450
					199.300 €

Nella Tabella 2, sono mostrate le stime dei costi determinate sulla base delle informazioni fornite da altri due Gestori idrici che affidano le prove a laboratori esterni, con campionamento interno per uno ed esterno per l'altro; è stato richiesto un preventivo anche ad un Laboratorio accreditato per tutte le prove in via di valutazione.

Tabella 2 – Stima dei costi a confronto per gli 8 parametri indicati, sulla base del numero di campioni annui valutato, per altri 2 gestori (gestore 1 e gestore 2) e per un altro laboratorio (Laboratorio 3)

	Gestore 1		Laboratorio 3		Gestore 2		LAB. ASM	
	SOLO ANALISI	CON CAMPION.	SOLO ANALISI	CON CAMPION.	SOLO ANALISI	CON CAMPION.	SOLO ANALISI	CON CAMPION.
COSTO A CAMPIONE PER GLI 8 PARAMETRI*	458 €	493 €	393 €	428 €	464 €	499 €	355 €	355 €
COSTO TOTALE CAMPIONI PER GLI 8*PARAMETRI	298.192 €	325.623 €	217.475 €	244.906 €	269.900 €	297.331 €	199.300 €	199.300 €

\* Bisfenolo A, Acidi aloacetici, PFAS, Clorato, Uranio, Bromato, Clorito, Legionella

Dal confronto effettuato, risulta che l'offerta presentata da ASM è la più conveniente. Sia per il costo delle determinazioni a singolo campione che, in misura maggiore, per il servizio comprensivo di campionamento che nel caso del ricorso al socio ASM non comporterà oneri aggiuntivi giacché troveranno copertura in quanto già corrisposto per il servizio di analisi svolto attraverso azioni di efficientamento da parte del socio ASM. A questo si aggiunga che i tecnici ASM che eseguono attualmente i prelievi, conoscono il territorio ed i punti di prelievo con le

loro criticità e si confrontano costantemente con i tecnici addetti agli impianti dei 3 ambiti idrici quando i campioni vengono prelevati all'interno di questi.

Una volta a regime, il servizio potrà anche essere svolto a favore di altri gestori con possibili ricavi a contenimento dei maggiori costi presentati.

Per quanto argomentato, la SII chiede il riconoscimento a far data dal 01/01/2024 di 40.000 € nel 2024, 80.000 € nel 2025 e 199.300 € nel 2026 e per gli anni a seguire. L'importo allocato nel biennio 2024-2025 si rende necessario per tutte le fasi propedeutiche, quali, a titolo indicativo, la taratura dei metodi analitici, le prove relative ai parametri oggetto di accreditamento e lo scambio dei risultati con i circuiti inter laboratorio, che entro la scadenza del 12 gennaio 2026 consentano di analizzare, certificati, tutti i parametri normativamente previsti.

### ➤ **Macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario**

Sulla base delle più puntuali specificazioni sugli eventi fognari sottoposti ad obbligo di registrazione introdotti dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, al fine di intensificare l'attività connessa alla verifica delle segnalazioni pervenute ed alla corretta ed efficiente gestione documentale delle stesse che ad oggi, secondo le indicazioni ARERA andrebbero in qualsiasi caso inserite nel registro degli eventi M4a, si ritiene di potenziare la struttura con n° 1 risorsa FTE con inquadramento da CCNL pari al 4<sup>a</sup> livello (senza tener conto di oneri aggiuntivi quali buoni pasto, premi di produttività e contributi) al costo di € 42.150.

## **2.3 Sintesi istanza**

Per quanto argomentato nei paragrafi che precedono, con la presente istanza si chiede:

- La rimodulazione dell'importo dei costi operativi relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica previsto nell'attuale predisposizione tariffaria, pari ad € 891.392 per i macroindicatori di cui alla Delibera 917/17 in:

ERC QT: € 816.392;  
OPEX QT: € 75.000.

con impegno a comunicare ad AURI entro il 30 aprile di ogni annualità la previsionale allocazione a valere per l'anno in corso;

- Il superamento di quanto previsto dalla delibera di assemblea n°11 del 2018 al punto 5.
- Il riconoscimento della componente aggiuntiva Opex QT a far data dal 01/01/2024 quantificata nella misura di 451.050 € nel 2024 (assumendo l'entrata a regime dell'organizzazione FTE rappresentata dal 01/07/2024) e 786.100 € per il 2025 e 905.400 € per gli anni a seguire.

In definitiva gli importi richiesti a copertura degli Opex QT ammontano a 1.342.442 € per l'anno 2024, 1.677.492 € per l'anno 2025 e 1.796.792 € per gli anni a seguire come da tabella in basso.

OPEXQT	2024	2025	2026	2027	2028	2029
art. 19.8 a)						
ERCqt	816.392,00	816.392,00	816.392,00	816.392,00	816.392,00	816.392,00
OPEXqt	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
art. 19.8 b)						
ERCqt						
M0	96.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
M3 - software PSA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
M3 - laboratorio analisi	40.000,00	80.000,00	199.300,00	199.300,00	199.300,00	199.300,00
n°6 FTE M1	126.450,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00
n°1 FTE M2	21.075,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00
n°6 FTE M3	126.450,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00	252.900,00
n°1 FTE M4	21.075,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00	42.150,00
TOTALE INCREMENTO OPEXQT	451.050,00	786.100,00	905.400,00	905.400,00	905.400,00	905.400,00
TOTALE OPEXQT	1.342.442,00	1.677.492,00	1.796.792,00	1.796.792,00	1.796.792,00	1.796.792,00